

MOSTRA
MARC CHAGALL
OLTRE I SOGNI



CURATORE DELLA MOSTRA

Jean-Christophe Hubert si è laureato presso la Facoltà di Filosofia e Lettere dell'Università di Liegi, specializzandosi in Storia dell'Arte Moderna. Ha iniziato la sua carriera nel 1996 con l'organizzazione no-profit Art&Fact e insegna presso il Centre de Formation permanente des Classes moyennes et des PME Liège-Huy-Waremme. Come curatore o consulente, ha partecipato a mostre presso il Musée du Chapitre de Soignies, l'Abbaye du Val-Dieu, il Château d'Aigremont e il Musée d'Art moderne de Liège per il Ministero del Patrimonio della Regione Vallonia. Nel 2000 è diventato curatore del Museo d'Arte e Storia dell'Abbazia di Val-Dieu. All'interno di questo magnifico edificio, risalente al XIII secolo, inaugurerà una mostra dedicata alle opere incise di Rembrandt e stabilirà una collaborazione con la Casa di Rembrandt di Amsterdam.


Dottorando presso il Fonds National de la Recherche Scientifique (Fondo Nazionale per la Ricerca Scientifica) dell'Università di Liegi, si è poi dedicato alla ricerca, prima di dedicarsi definitivamente alla cura di mostre. Ha sviluppato questo orientamento nell'ambito dell'organizzazione no-profit Collections et Patrimoines. Come direttore artistico, ha guidato mostre come Pierre-Paul Rubens a Eupen, Leonardo da Vinci a Bruxelles e Sos Planet a Liegi.

Curatore del Museo delle Lettere e dei Manoscritti di Bruxelles fino al 2012, ha partecipato allo sviluppo di questo polo culturale di Bruxelles e ha visto l'inaugurazione di sette prestigiose mostre, tra cui Georges Simenon, Bruxelles Capitale des Arts e L'étincelle surréaliste. Quasi venti conferenze hanno attirato un pubblico numeroso e relatori prestigiosi come Jacques Bredael, Hervé Hasquin, Marc Eyskens e Patrick Weber.

Allo stesso tempo, ha sviluppato progetti in siti notevoli come il sito di Oud-Sint-Jan a Bruges, il Château de Waroux ad Ans, il Malmundarium a Malmedy e il Pouhon Pierre le Grand a Spa, ed è specializzato nella curatela e nella scenografia di musei e mostre.

Nel 2010, Jean-Christophe Hubert è diventato curatore della Collezione Pablo Picasso di Bruges, nel famoso sito dell'ex Hôpital Saint-Jean. Ha curato mostre dedicate a Félicien Rops, Auguste Rodin, Claude Monet, Auguste Renoir, Edgar Degas, Jean-Michel Folon, Salvador Dalí, Joan Miro, Henri Matisse, Marc Chagall, René Magritte, Pol Bury e Pierre Alechinsky. Ha curato oltre 120 mostre di arte del XIX e XX secolo, tra cui, recentemente, la mostra su Pablo Picasso a Palazzo Paesana a Torino.

È autore di oltre 30 libri d'arte. Il suo soggetto preferito è il lavoro e la personalità degli artisti di fronte al loro pubblico.





PER IL TURISMO E LE SCUOLE

Queste mostre sono uno strumento educativo per esplorare l'arte e condividerla con i bambini. La presentazione di opere originali e l'uso di strumenti didattici specifici come giochi, attività manuali e libri offrono un modo divertente di esplorare un artista, un'epoca o una tecnica.

Non si tratta di laboratori artistici propriamente detti e l'obiettivo non è quello di imparare una tecnica o uno stile artistico, ma piuttosto di stimolare l'immaginazione, educare l'occhio del bambino e divertirsi a fare quello che fa l'artista, per capire meglio il suo lavoro. In questo modo, i bambini imparano a vedere, sentire e decodificare le opere d'arte da soli.

L'arte come modo di crescere, di imparare a conoscere gli altri e noi stessi. Arte per divertirsi. Arte per capire meglio il nostro mondo, la nostra società, l'immagine che trasmette e perché. Arte che possiamo sezionare per apprezzarla meglio... Arte che ci aiuta a imparare a vivere insieme.

Gli strumenti

Pannelli per bambini. Nella scenografia della mostra, i pannelli sono stati progettati appositamente per i bambini e i giochi sono stati creati appositamente per loro.

Opuscoli gratuiti per le famiglie. Tutte le famiglie con bambini riceveranno gratuitamente un opuscolo di 12 pagine con giochi per i loro figli durante la mostra. Così, mentre i genitori visitano la mostra, i bambini possono giocare per scoprire le stesse opere in modo diverso, con un approccio educativo. L'obiettivo è quello di rendere la visita il più piacevole possibile per i giovani.


Un pacchetto didattico scaricabile. Per prepararsi alla visita o per prolungare l'esplorazione a casa, le famiglie e le scuole possono scaricare un pacchetto didattico originale. Il download è gratuito.

I diversi programmi offerti

Per il pubblico in generale: visita la mostra con l'aiuto di una piccola "guida" e partecipa a laboratori guidati dai responsabili del progetto e legati ai temi dell'esposizione permanente e delle mostre temporanee.

Per le scolaresche: i bambini, divisi in piccoli gruppi, visitano la mostra. La mostra è guidata da animatori. Essi incoraggiano i bambini a guardare, esplorare e sperimentare la mostra, nonché a esprimersi e a impegnarsi nel dialogo.

Per gli educatori attuali e futuri: Visita guidata alla mostra e discussione con i responsabili del progetto (su appuntamento).



Capire meglio chi ci circonda

L'obiettivo principale di questa mostra è quello di permettere al grande pubblico, e in particolare ai giovani e ai bambini, di scoprire l'arte, la sua storia e il suo fascino attraverso un concetto che soddisfi le loro aspettative. Purtroppo, troppe mostre sono progettate senza tenere conto dei bambini. L'esposizione permanente, interamente concepita per i bambini, presenta un percorso a due livelli che permette ai ragazzi di scoprire le opere di Picasso, Matisse, Chagall, Miró, Folon, Braque, Magritte, Dalí, ecc. Il percorso svolge un ruolo educativo, incoraggiando i visitatori a estendere la loro scoperta leggendo, viaggiando o visitando altre mostre...

Una delle priorità del progetto è quella di desacralizzare il rapporto con l'arte, senza semplificarlo eccessivamente e integrandolo nelle pratiche sociali. L'obiettivo è incoraggiare l'apertura mentale nei confronti delle differenze, delle culture e dell'ambiente, sviluppando una dinamica artistica e culturale tra i bambini, le famiglie e anche il pubblico in generale.

L'obiettivo di questo progetto è fornire un'opportunità per conoscere meglio noi stessi e chi ci circonda. Le mostre sono partecipative e divertenti. Gli animatori svolgono un ruolo fondamentale. Danno vita alla mostra, creando un clima di fiducia, dando voce ai bambini e incoraggiandoli ad ascoltare con attenzione e calore, in modo che possano esprimere le loro emozioni sulle opere d'arte.





ESPOSIZIONE MARC CHAGALL DAI SOGNI AI RICORDI

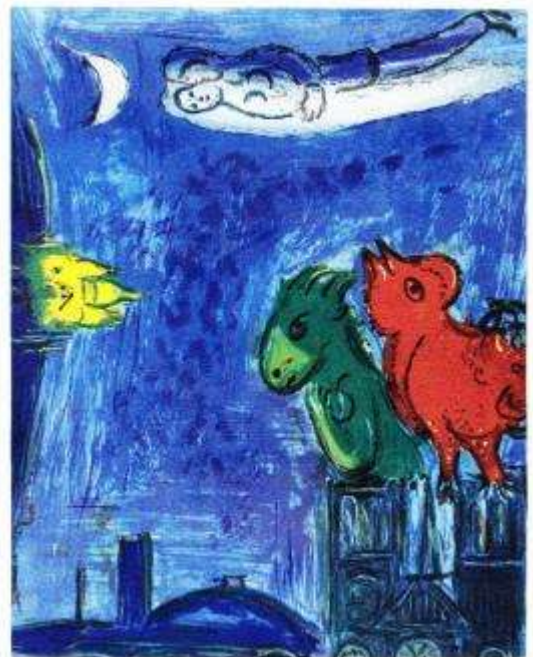
CARATTERISTICHE DELLA MOSTRA

La mostra riunisce 110 pezzi: incisioni, manifesti, litografie, disegni unici e fotografie di Marc Chagall, tutti originali e convalidati dalle proprietà.

INFORMAZIONI SULLA MOSTRA

Chagall nasce il 7 luglio 1887 a Liozno, un sobborgo di Vitebsk in Bielorussia. Primogenito di una famiglia di 9 figli, inizia a lavorare negli atelier al termine degli studi presso la Scuola di Belle Arti di San Pietroburgo. Nel 1910 si reca a Parigi per studiare con Léon Bakst. Qui è testimone di movimenti pittorici come il tardo fauvismo e il nascente cubismo.

Pur avendo adottato Parigi come seconda casa, l'artista non ha mai dimenticato le sue origini russe. A riprova di ciò, anche quando dipingeva i ponti sulla Senna o la Torre Eiffel, si potevano riconoscere elementi della decorazione ispirati ai suoi ricordi d'infanzia, che non lo avrebbero mai abbandonato. Nel 1937 prese la cittadinanza francese per sfuggire all'antisemitismo dell'Europa centrale. Nel 1941 fu arrestato e fu salvato da un giornalista americano che gli permise di raggiungere gli Stati Uniti. Dopo la guerra, le opere di Chagall furono nuovamente esposte in Europa, dove tornò nel 1948 per stabilirsi a Vence. Per il resto della sua carriera, Maeght vendette le sue opere in tutto il mondo. Le sue tecniche si diversificano: incisioni, mosaici, vetrate... Termina la sua vita a Saint-Paul de Vence, in Francia, famoso e riconosciuto in tutto il mondo.





La mostra presenta quasi 100 disegni, acqueforti, litografie originali e illustrazioni di Marc Chagall, pubblicate da Aimé Maeght e Fernand Mourlot. La mostra esplora i diversi temi affrontati da Chagall nelle sue opere. La mostra sottolinea l'indipendenza di questo maestro, che non può essere associato a nessuna scuola in particolare. Alcuni lo considerano parte del movimento surrealista, poiché il suo lavoro lascia molto alla sua immaginazione e ai suoi

sogni. Se il suo lavoro potesse essere descritto in due parole, sarebbero "cromatismo onirico". La mostra mostra che, anche se a volte impegnato, il suo lavoro è pieno di riferimenti al paese della sua infanzia, la Bielorussia ebraica, e spesso sembra fuggire completamente dalle guerre che lo circondano. Sa come condividere i suoi sentimenti attraverso colori molto vivaci, pieni di leggerezza. Le sue opere sono a volte teatro ebraico, messaggio biblico, sogni o immagini che emergono dal suo subconscio.



Mostra "Marc Chagall" all'Abbazia di Floreffe - Patrimonio culturale d'eccellenza del Belgio



Mostra "Marc Chagall" all'Abbazia di Floreffe - Patrimonio culturale d'eccellenza del Belgio



Mostra "Marc Chagall" all'Abbazia di Floreffe - Patrimonio culturale d'eccellenza del Belgio



Mostra "Marc Chagall" presso
l'XPO CENTER BRUGES - Sito
di Oud Sint-Jan



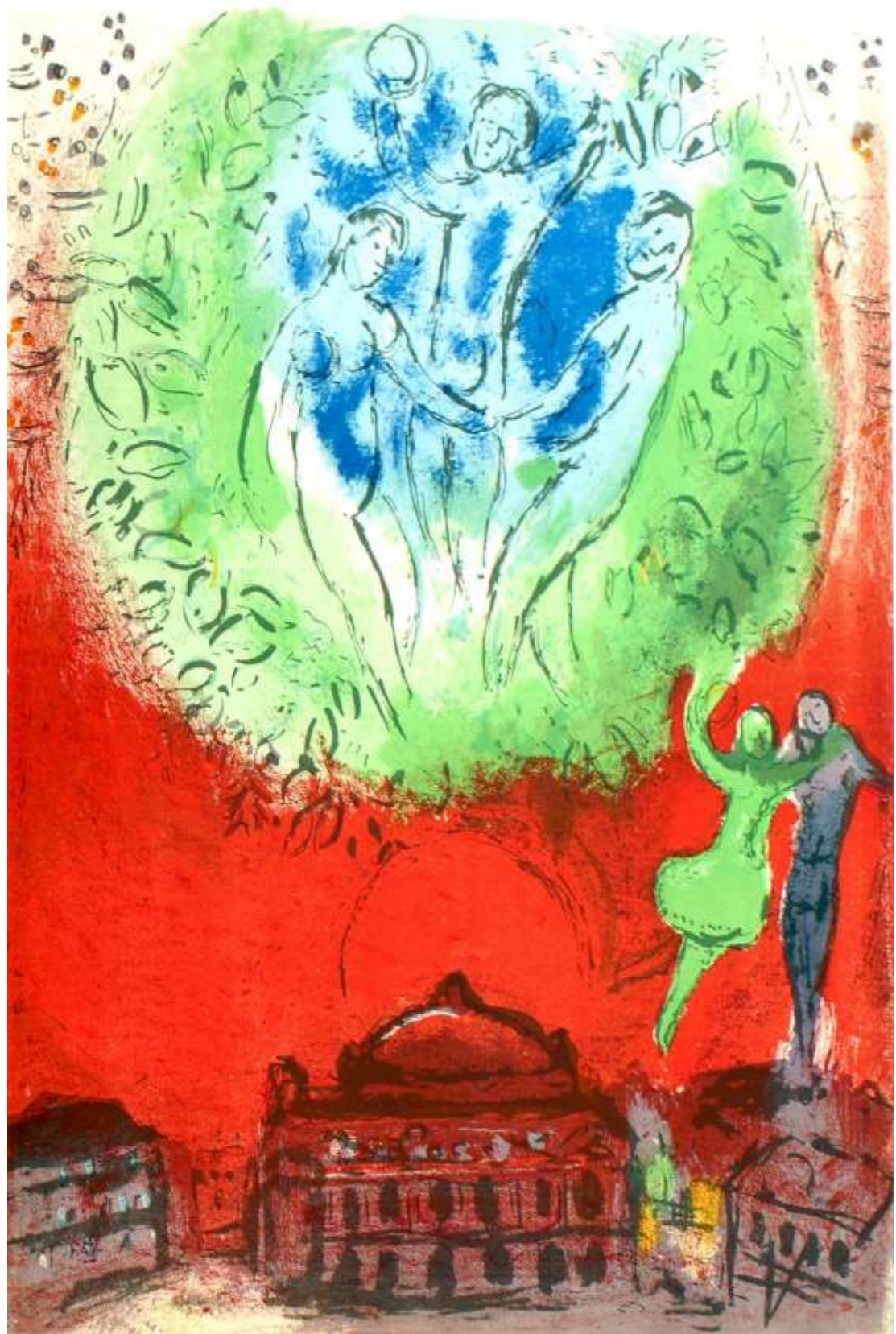
Mostra "Marc Chagall" presso
l'XPO CENTER BRUGES - Sito
Oud Sint-Jan

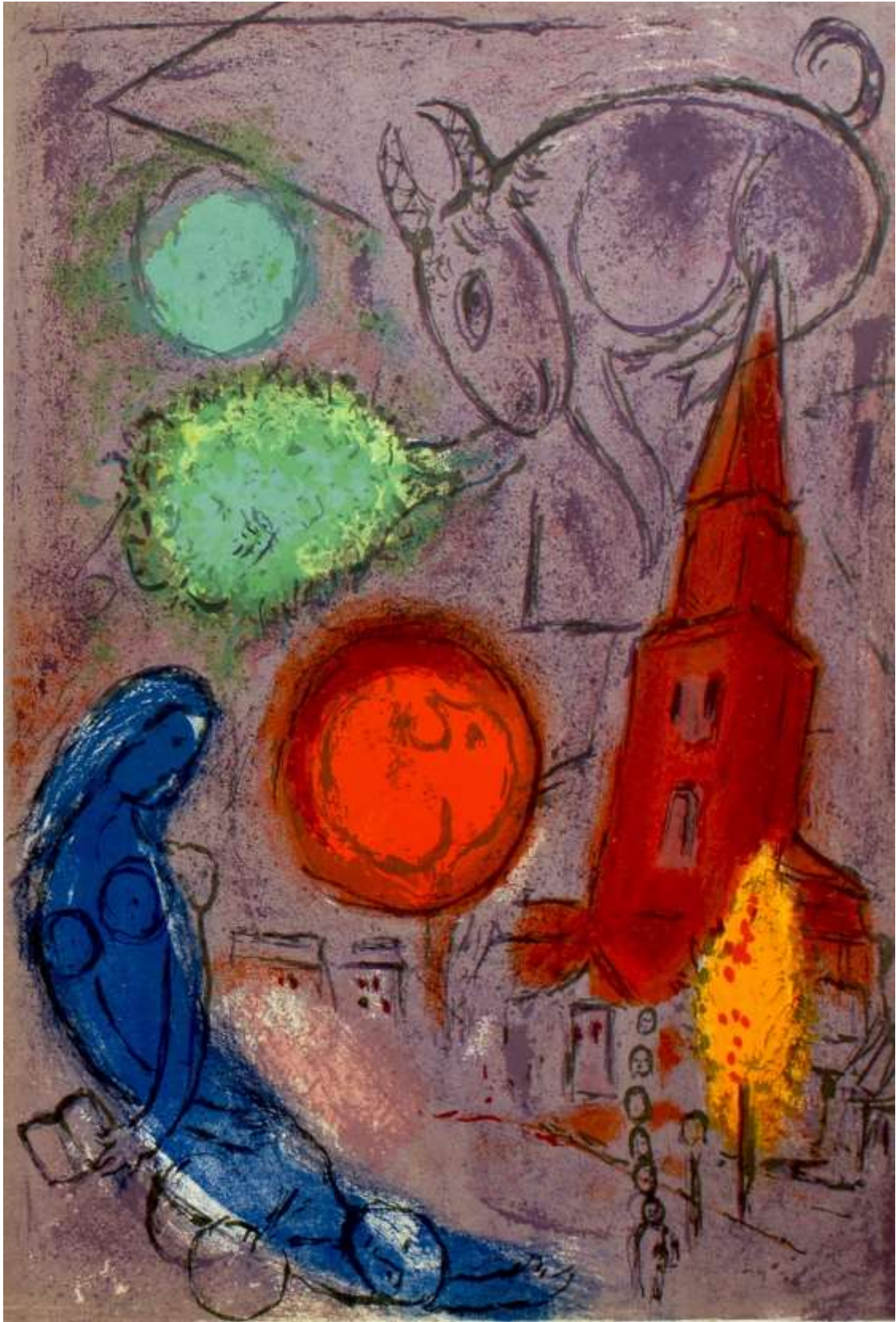
ALCUNE OPERE PRINCIPALI



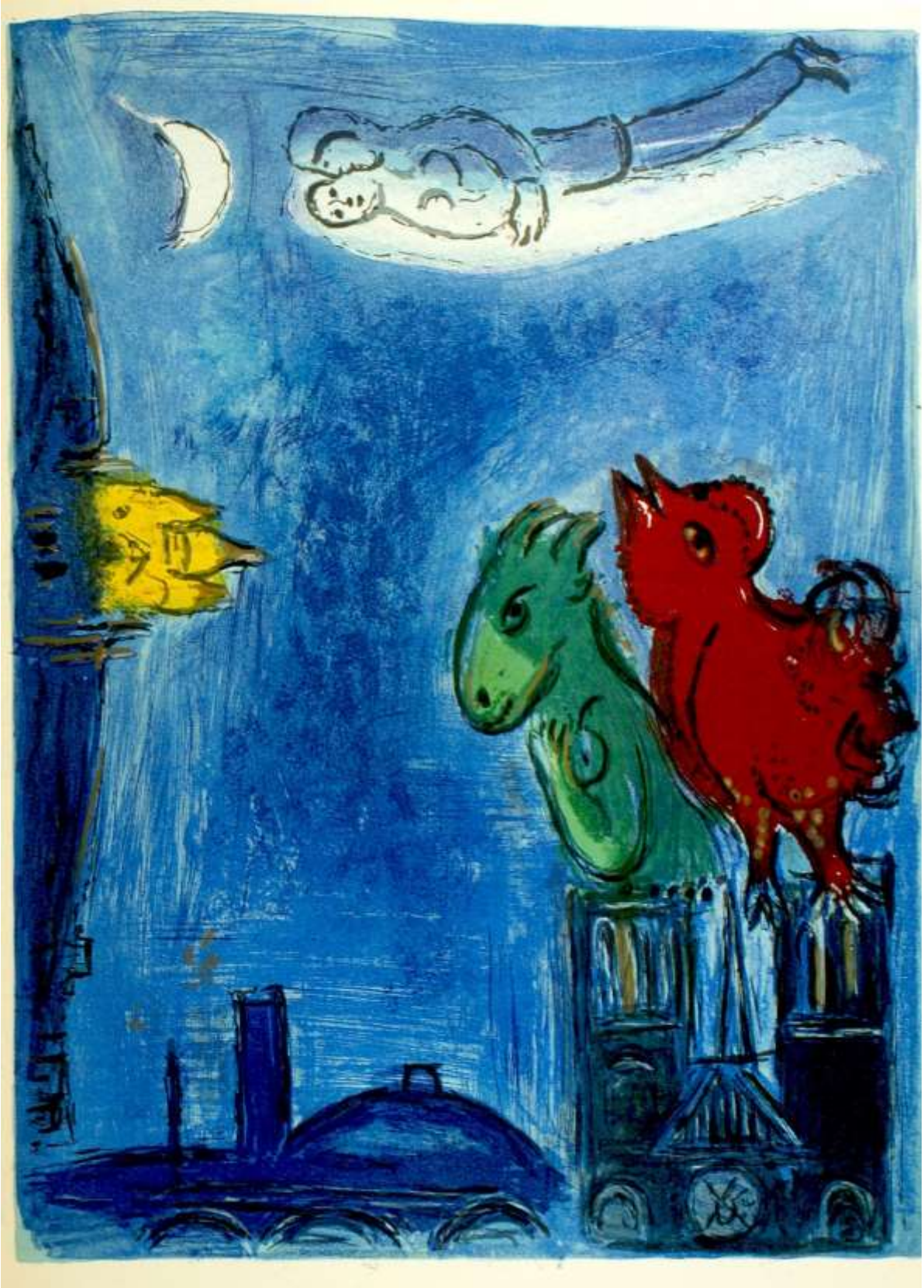






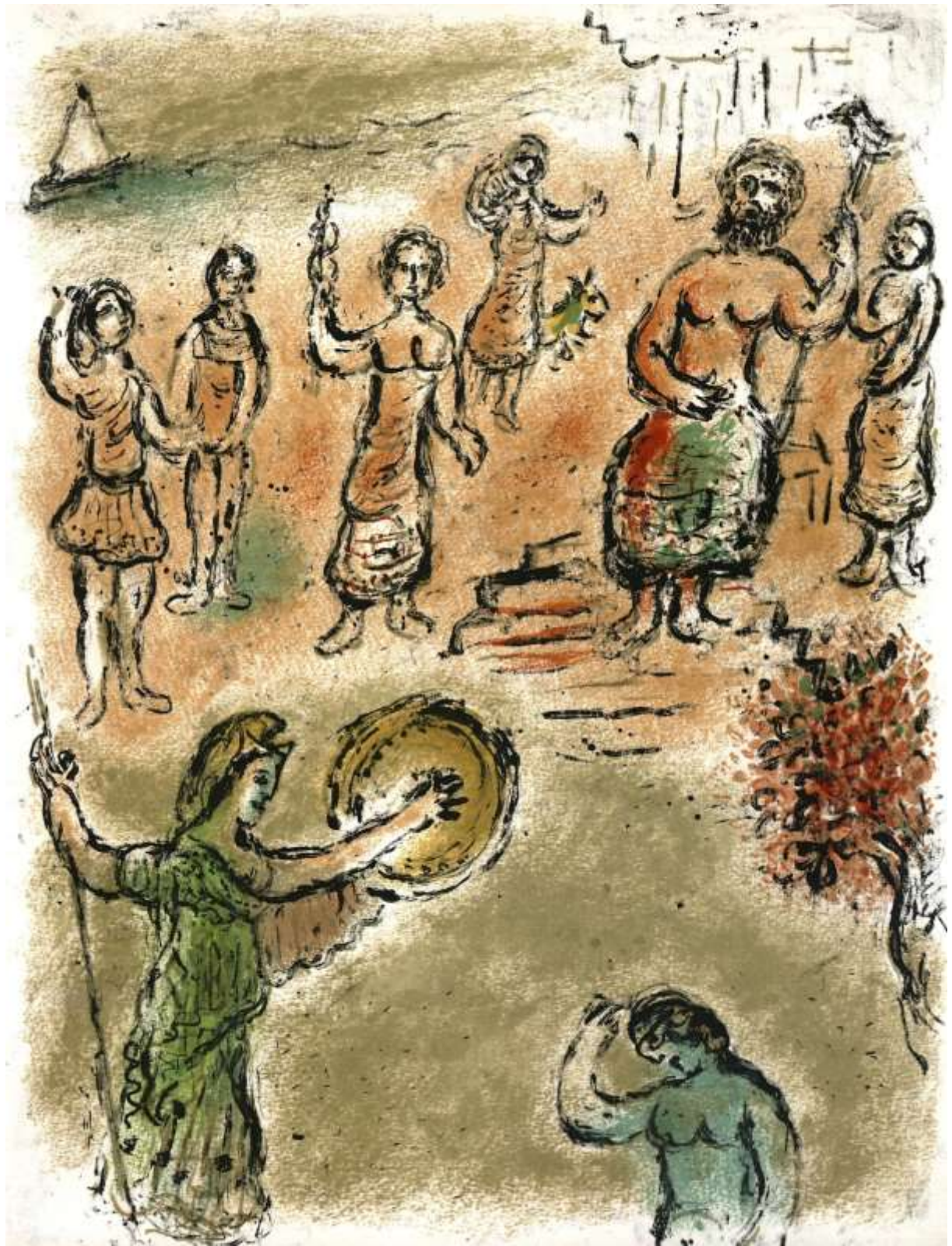




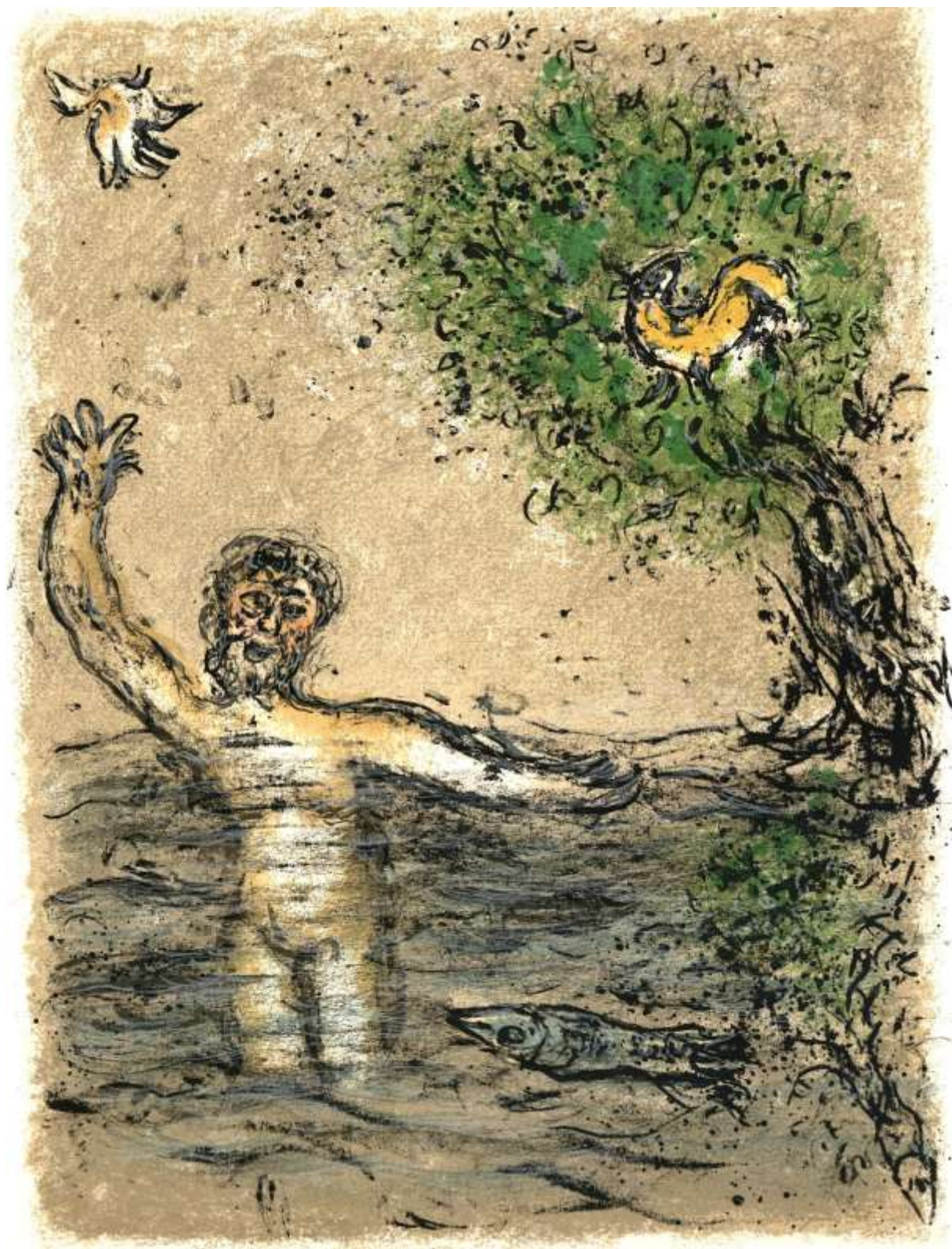




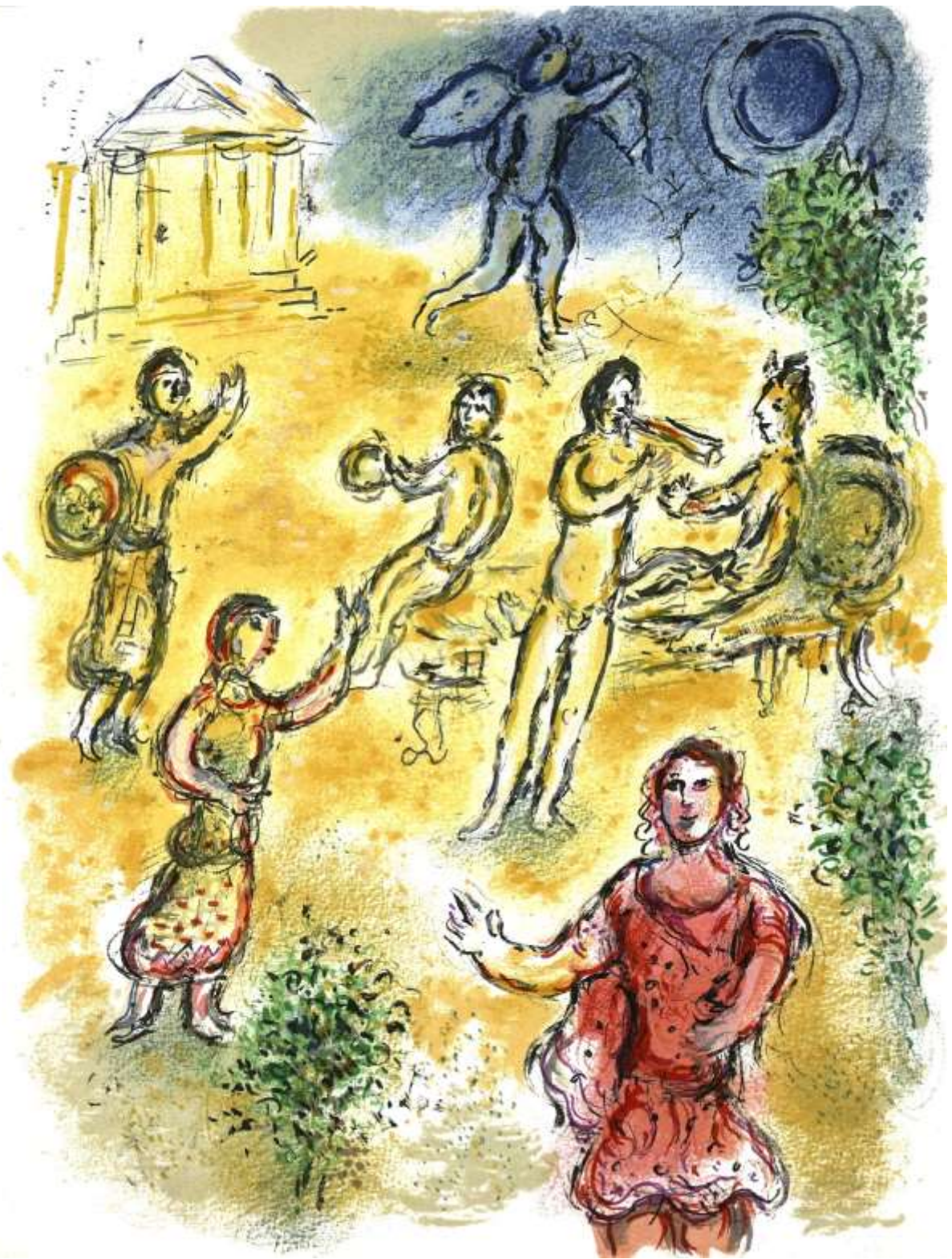




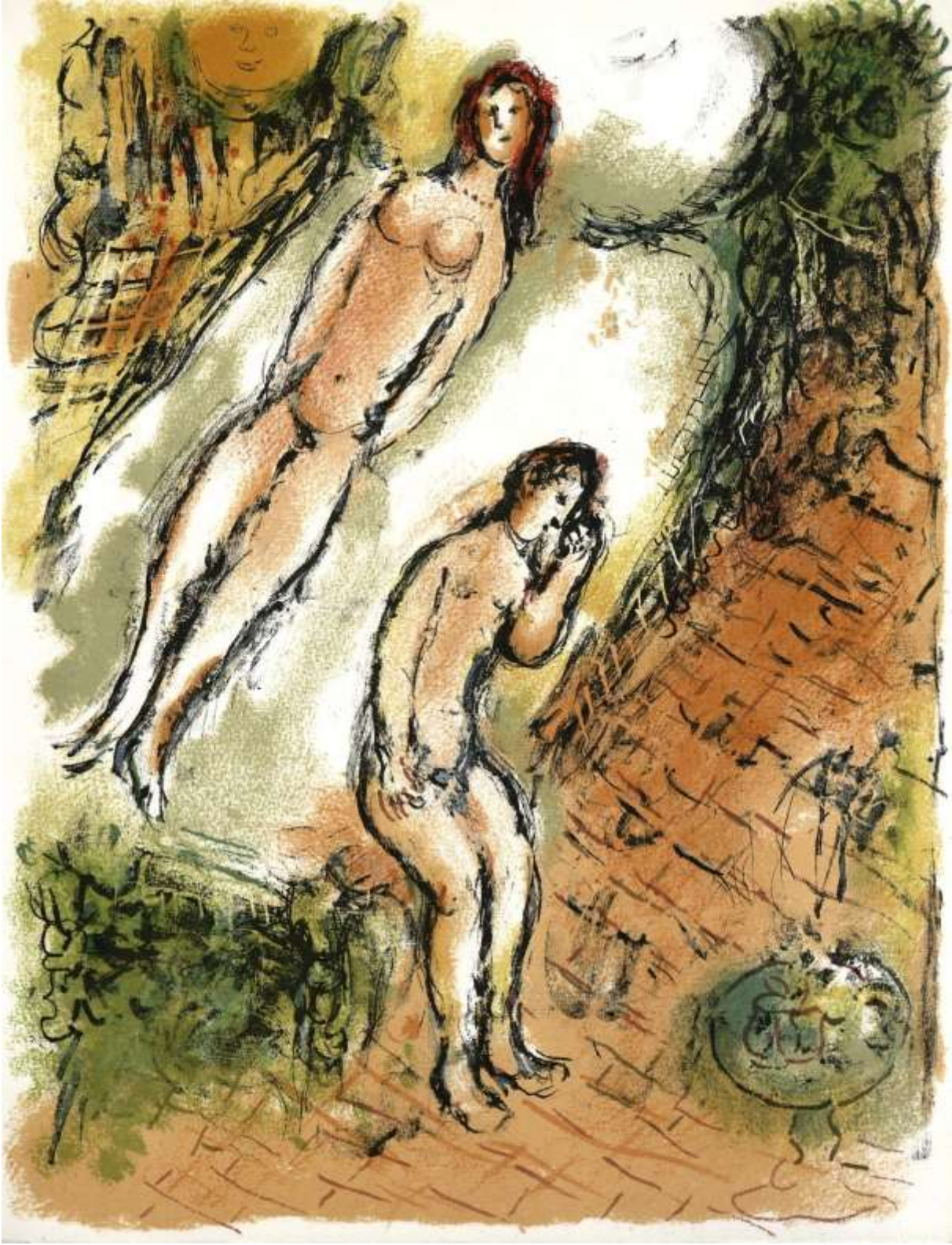




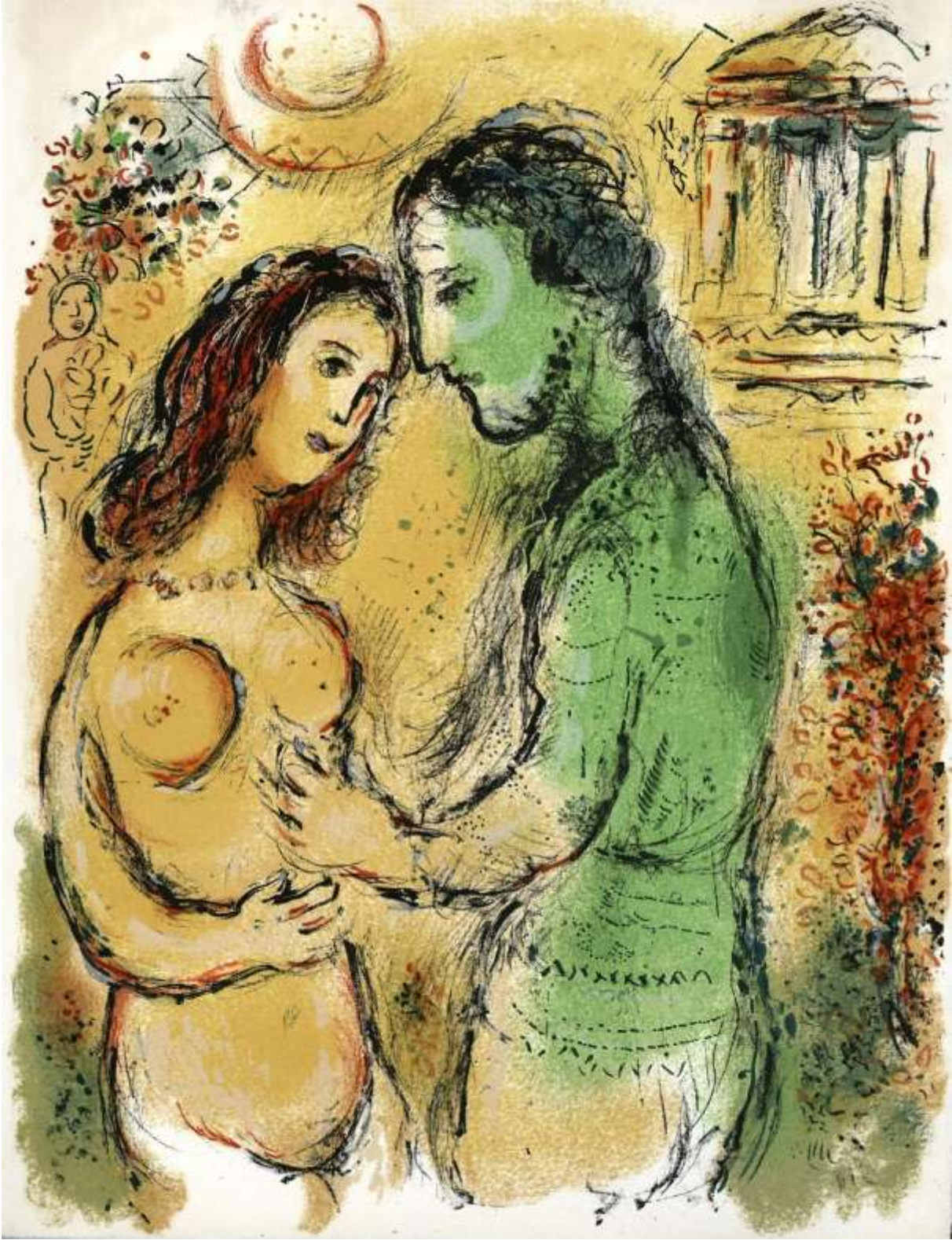










































CONTACT

Jean-Christophe HUBERT
00.32476.75.32.91

Rue Hyacinthe Souris, 45
4432 ALLEUR
BELGIO